

# un gigante

nel tagliare salario e diritti

## Signori del Gigante,

non occorrono molte parole per capire a chi va addebitato il fallimento della trattativa, assumetevi le vostre responsabilità!

In questi mesi di faticose trattative con l'Azienda è apparso chiaro che l'unico vero obiettivo era la cancellazione di oltre 40 anni di accordi aziendali (80 € di premio mensile fisso, i ticket restaurant, i permessi per visite mediche, l'integrazione malattia, le maggiorazioni per lavoro domenicale e festivo, il calendario ferie, la pausa giornaliera e l'anticipazione TFR). A nulla sono valse le nostre proposte per ridurre i costi che il Gigante sostiene di avere rispetto alle società concorrenti. Addirittura l'Azienda dichiara l'esistenza di esubero di personale e velatamente minaccia l'apertura di procedure di mobilità se le lavoratrici e i lavoratori dovessero protestare troppo...

## Questo è inaccettabile!

Nei punti vendita del Gigante non ci sono esuberi ma carenze, tanti dipendenti della Società Rialto (divisione ipermercati della capogruppo) vengono smistati e utilizzati nei supermercati. Il Gigante perché senza il loro contributo difficilmente si potrebbe mantenere una qualità del servizio accettabile, che gli esuberi siano un pretesto lo si può facilmente verificare dal bilancio in pareggio del Gruppo Il Gigante.

Eravamo e siamo ancora disponibili a un confronto improntato alla pari dignità delle parti, quindi smettiamola con la storia che le OO.SS. non sono state disponibili, le OO.SS. non sono state disponibili a rottamare oltre 40 anni di contrattazione aziendale, a differenza del Gigante che considerando troppo oneroso il Contratto Nazionale rinnovato nel 2015 ha cancellato quanto di migliorativo si era introdotto a livello aziendale dal 1974 a ora.

**Il Gigante dimostri, non a parole, di volere un accordo vero e dignitoso che soddisfi le reciproche esigenze delle parti.**

